



Coordinamento diocesano Persona Famiglia Vita

NATURA DEL COORDINAMENTO

Il *Coordinamento* è un soggetto ecclesiale di natura laicale.

È un soggetto **ecclesiale** anzitutto perché la concezione di persona, famiglia e vita che proponiamo, tanto nei suoi presupposti teorici quanto nelle sue applicazioni pratiche, pur essendo fondata sulla ragione ed essendo condivisibile anche da parte di chi non ha il dono della fede cattolica, ha come *referimento dottrinale* il magistero della Chiesa Cattolica, in specie quello antropologico, morale e sociale.

Il *Coordinamento* ha inoltre *referimento pastorale* nella persona e nel ministero del Vescovo diocesano: agiamo sotto la sua autorità e con la sua approvazione.

Il *Coordinamento* è un soggetto **laicale**, nel senso che esprime in forma concreta la responsabilità del laicato cattolico nella Chiesa e nel mondo.

Esso è infatti una istituzione attraverso cui alcuni fedeli laici, organizzati in forma associata o singolarmente, esercitano la loro responsabilità e missione, con scienza e competenza, in comunione con la Chiesa particolare e universale, al servizio della verità e del bene nella società e nella Chiesa stessa.

Il *Coordinamento* ha natura apolitica e apartitica, pur chiamato ad intervenire con dichiarazioni e azioni che potrebbero fare riferimento ad atti e dichiarazioni di soggetti politici e di istituzioni civili.

REGOLAMENTO INTERNO DEL COORDINAMENTO

Il *Coordinamento* persegue i suoi obiettivi attraverso:

l'assemblea generale del *Coordinamento*;

la segreteria del *Coordinamento*;

il coordinatore responsabile

una serie di possibili attività;

le risorse necessarie.

L'assemblea generale del *Coordinamento* riunisce i responsabili e delegati di ciascun soggetto membro, in sessioni presiedute dall'Arcivescovo. All'assemblea generale possono essere invitati esperti o persone che intendono cooperare, pur non essendo formalmente soggetti membri.

Compete a tale assemblea:

individuare i membri della segreteria del *Coordinamento*;

esercitare il discernimento sulle situazioni e sui problemi sottoposti all'attenzione del *Coordinamento*;

promuovere la conoscenza, l'integrazione e la valorizzazione delle iniziative dei singoli soggetti membri che riguardino l'oggetto proprio del *Coordinamento*;

discutere e approvare il programma annuale di azioni proprie del *Coordinamento*;

discutere e approvare le eventuali iniziative straordinarie, non previste nel programma annuale;

approvare l'eventuale bilancio preventivo e consuntivo delle azioni proprie, ordinarie e straordinarie.

su eventuale proposta unanime della segreteria, approvare a maggioranza qualificata l'esclusione per gravi motivi di un componente del Coordinamento; tale esclusione dovrà essere ratificata dall'Arcivescovo.

La segreteria del Coordinamento è costituita dal coordinatore e da 6 altre persone indicate dall'assemblea generale per 3 anni.

A questo gruppo operativo compete:

preparare i lavori dell'assemblea generale;

predisporre la bozza del programma annuale di azioni proprie del *Coordinamento* e i correlativi bilanci preventivi e consuntivi, da sottoporre all'assemblea generale;

esaminare le domande di adesione e se il caso sottoporle per l'accettazione all'Arcivescovo

Il coordinatore responsabile, nominato dall'Arcivescovo per 3 anni, ha il compito di:

convocare l'assemblea generale e la segreteria;

operare per l'attuazione del programma annuale di azioni proprie del *Coordinamento* e per l'attuazione delle eventuali iniziative straordinarie;

rappresentare verso i soggetti ecclesiali e gli interlocutori civili il *Coordinamento*.

Al fine di raggiungere i propri obiettivi, Il *Coordinamento* può promuovere e realizzare, a titolo esemplificativo, le seguenti **attività**:

ricerche, studi, pubblicazioni, istituti stabili di studi;

incontri, seminari, conferenze, convegni, corsi di formazione;

interventi sui mezzi di informazione e comunicazione;

manifestazioni pubbliche e di piazza sui suddetti temi;

monitoraggi sui lavori, sugli atti e sulle dichiarazioni delle istituzioni della UE, della Repubblica Italiana, della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, degli altri enti territoriali o istituzioni scolastiche in area dell'Arcidiocesi di Udine, riguardanti i temi di interesse del *Coordinamento*;

monitoraggi sulla giurisprudenza delle diverse Corti europee, della Corte costituzionale, della Corte di Cassazione, dei singoli tribunali;

collaborazioni con comitati, associazioni o enti che operano per un obiettivo condiviso pur non appartenendo al *Coordinamento*;

collaborazioni con comitati, associazioni o enti che operano per un obiettivo condiviso pur operando fuori dal territorio dell'Arcidiocesi di Udine.

Le **risorse** di cui il Coordinamento dispone per realizzare le proprie azioni ordinarie e straordinarie possono provenire da donazioni specifiche o da mezzi messi a disposizione dai singoli soggetti membri.

ADESIONE E SOTTOSCRIZIONE

Le associazioni, le organizzazioni, i movimenti, gli uffici pastorali che sottoscrivono questa Carta condividono pienamente il suo spirito, le convinzioni in essa espresse, gli obiettivi che formula, adottando quanto in essa previsto per la vita e l'attività del *Coordinamento* stesso.

Tutti i soggetti, le associazioni, le organizzazioni, i centri culturali, le scuole e le persone fisiche che, riconoscendosi in quanto scritto in questa Carta intendono sostenere il *Coordinamento*, possono:

chiedere l'adesione al Coordinamento, se vi sono i requisiti, *oppure*

sottoscrivere per condivisione ideale la Carta stessa;

segnalare i propri riferimenti per la disponibilità a collaborare occasionalmente o stabilmente con i progetti e le iniziative del Coordinamento e per ricevere informazioni aggiornate sulla sua azione.